

Piano di Miglioramento 2017/18

VEIC85000R I.C. CHIOGGIA 3

Il Piano di Miglioramento (PDM) è la base strategica per il raggiungimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che l'Istituto ha fatto dei propri punti di forza e di debolezza. Esso permette di pianificare un percorso di crescita e di miglioramento, descritto nel presente documento, teso a perseguire i traguardi definiti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) attraverso il raggiungimento di obiettivi di processo strategici.

Il PDM dell'I. C. Chioggia 3 è stato redatto seguendo il format online proposto da INDIRE, articolato in quattro sezioni:

SEZIONE 1: Scegliere gli obiettivi di processo alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV;

SEZIONE 2: Decidere le azioni per raggiungere gli obiettivi scelti;

SEZIONE 3: Pianificare gli obiettivi di processo individuati;

SEZIONE 4: Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV).

Nell'a. s. 2015/2016 il Nucleo Interno di Valutazione ha lavorato ad un primo approccio critico al PDM, costruito intorno alle priorità riguardanti i *Risultati scolastici* e le *Competenze chiave di cittadinanza*. L'a. s. 2016/2017 ha impegnato il NIV nell'approfondimento e nella declinazione più articolata degli obiettivi di processo per rendere l'azione di crescita più incisiva e diffusa. Per l'a. s. 2017/2018 l'Istituto si propone traguardi di miglioramento inerenti le prove standardizzate nazionali e un'ulteriore articolazione del potenziamento delle competenze di cittadinanza, in linea con i traguardi assegnati.

Si è deciso di non abbandonare totalmente la priorità del potenziamento del successo formativo per gli alunni, che in questi ultimi due anni, attraverso lo sviluppo di percorsi inclusivi, resi possibili da formazione e autoformazione di alcuni docenti su metodologie innovative e inclusive, ha permesso l'elaborazione di un efficace progetto educativo.



SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Creare prove di verifica comuni iniziali e finali, formulate per competenze, per aree disciplinari e per dipartimenti.	Sì	Sì
	Definire format comuni per la progettazione, UDA, griglie di valutazione.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Definire strategie cooperativistiche trasversali a tutte le discipline, finalizzate allo sviluppo di competenze sociali, linguistiche, autoregolative e comportamentali.	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Progettare percorsi individualizzati e personalizzati condivisi e costruiti collegialmente per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.	Sì	Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creare commissioni per curricolo in verticale e strumenti di progettazione, verifica e valutazione comuni per tutto l'IC.	Sì	Sì
	Sperimentare un sistema di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza comprensivo di griglie di osservazione e di rubriche valutative.	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Intraprendere azioni di formazione e di autoformazione riguardanti la promozione di competenze per il successo formativo degli studenti e gli aspetti organizzativi e gestionali della scuola.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Creare prove di verifica comuni iniziali e finali, formulate per competenze, per aree disciplinari e per dipartimenti.	4	5	20
Definire format comuni per la progettazione, UDA, griglie di valutazione.	4	5	20

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Definire strategie cooperativistiche trasversali a tutte le discipline, finalizzate allo sviluppo di competenze sociali, linguistiche, autoregolatave e comportamentali.	3	3	9
Progettare percorsi individualizzati e personalizzati condivisi e costruiti collegialmente per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.	4	4	16
Creare commissioni per curricolo in verticale e strumenti di progettazione, verifica e valutazione comuni per tutto l'IC.	4	4	16
Sperimentare un sistema di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza comprensivo di griglie di osservazione e di rubriche valutative.	3	5	15
Intraprendere azioni di formazione e di autoformazione riguardanti la promozione di competenze per il successo formativo degli studenti e gli aspetti organizzativi e gestionali della scuola.	3	5	15

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Creare prove di verifica comuni iniziali e finali, formulate per competenze, per aree disciplinari e per dipartimenti.	Condivisione di percorsi formativi e di strumenti comuni; diffusione di una cultura didattica incentrata sulle competenze.	Esiti scolastici; compilazione della osservazione diretta; certificazione delle competenze.	Focus group; questionari.
Definire format comuni per la progettazione, UDA, griglie di valutazione.	Percorsi formativi condivisi attraverso format di programmazione comuni; continuità didattica e formativa; successo formativo; formazione dei docenti.	Esiti scolastici; personalizzazione degli apprendimenti; costruzione di strumenti di valutazione comuni.	Indagini amministrative; esiti scolastici; focus group; osservazioni dirette.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Definire strategie cooperativistiche trasversali a tutte le discipline, finalizzate allo sviluppo di competenze sociali, linguistiche, autoregolative e comportamentali.	Condivisione e sviluppo di conoscenze e di competenze; successo formativo; autoformazione dei docenti; condivisione di buone pratiche.	Esiti scolastici; sperimentazione di nuove metodologie; ambienti d'apprendimento.	Discussioni collegiali; focus group; questionari; esiti scolastici.
Progettare percorsi individualizzati e personalizzati condivisi e costruiti d'apprendimento; collegialmente per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.	Successo formativo per gli alunni; miglioramento degli ambienti di apprendimento; maggior coesione e condivisione tra i docenti; inclusione e valorizzazione delle eccellenze.	Valutazioni delle performance (valutazione sommativa); valutazione formativa; esiti INVALSI.	Verifiche; osservazioni dirette; discussioni; focus group.
Creare commissioni per curricolo in verticale e strumenti di progettazione, verifica e valutazione comuni per tutto l'IC.	Continuità didattica e metodologica; condivisione del percorso formativo; autoformazione; successo formativo.	Partecipazione attiva; ricaduta nel gruppo docente esteso; ricaduta nella quotidianità scolastica.	Osservazione; focus group; questionari.
Sperimentare un sistema di valutazione delle competenze chiave da parte degli alunni e di cittadinanza comprensivo di griglie di osservazione e di rubriche valutative.	Raggiungimento di competenze sociali e civiche.	Riduzione dei comportamenti problematici e delle sanzioni disciplinari.	Verbal dei Consigli di classe
Intraprendere azioni di formazione e di autoformazione riguardanti la promozione di competenze per il successo formativo degli studenti e gli aspetti organizzativi e gestionali della scuola.	Condivisione di un curricolo; acquisizione di un lessico pedagogico comune; progettazione per competenze; successo formativo; valorizzazione capitale umano; valorizzazione capitale sociale.	Esiti scolastici; condivisione di percorsi formativi; partecipazione alle commissioni.	Focus group; osservazioni dirette; statistiche.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #20211 Creare prove di verifica comuni iniziali e finali, formulate per competenze, per aree disciplinari e per dipartimenti.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Creazione di gruppi di lavoro di docenti, che operino per condividere metodologie e strumenti didattici.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione e creazione di strumenti comuni; dialogo tra docenti; sviluppo di ambienti di apprendimento e di comunità professionali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di coinvolgimento della totalità dei docenti; partecipazione passiva; conflitti interni; difficoltà di comunicazione tra i docenti e scarsa divulgazione dei prodotti realizzati.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Trasformazione delle azioni innovative in prassi consolidate ed efficaci; creazione di un clima cooperativo; allargamento della partecipazione alla progettazione e alla vita della scuola; sviluppo di azioni di ricerca.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento di divisioni interne; cronicizzazione dei conflitti.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Investire sul capitale umano e sociale, creando occasioni di condivisione e di creazione di strumenti comuni a partire da una riflessione su metodologie, progettazione e conoscenze.	o. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione degli alunni. 6. Investire sul capitale umano 7. Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
-----------------------------	----------------

Tipologia di attività	Nucleo di valutazione, Commissione PTOF, Dipartimenti disciplinari, Riunioni per classi parallele, Consigli di intersezione.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riunioni del nucleo di valutazione (PDM)		Si - Verde	Si - Verde	Si - Verde		Si - Giallo				
Riunioni della commissione PTOF		Si - Verde								
Dipartimenti disciplinari	Si - Verde			Si - Giallo			Si - Giallo			
Riunioni per classi parallele e intersezione	Si - Verde	Si - Verde	Si - Verde	Si - Giallo	Si - Giallo		Si - Giallo		Si - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento

del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Utilizzo degli strumenti prodotti.
Strumenti di misurazione	Dipartimenti che hanno creato prove di verifica comune. Numero di classi in cui sono state somministrate prove di verifica comuni.
Criticità rilevate	Difficoltà per i docenti a mettere in discussione le proprie strategie di intervento didattico.
Progressi rilevati	Apertura di una discussione sui processi metodologici messi in atto nell'Istituto.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #20210 Definire format comuni per la progettazione, UDA, griglie di valutazione.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Azioni di formazione e di autoformazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Creazione di un curriculum in verticale d'Istituto a partire dalle Indicazioni Nazionali; stesura, monitoraggio, verifica e valutazione del curriculum in verticale; implementazione dell'interdisciplinarietà e della condivisione metodologica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti, per il timore di perdere, nel curriculum, la peculiarità disciplinare; poca specificità e caratterizzazione dei differenti ordini di scuola.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento degli ambienti di apprendimento, offerta agli alunni di maggiori opportunità di successo formativo; continuità reale tra i diversi ordini di scuola; costruzione di archivi di UdA.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Scarsa considerazione del curriculum a favore di una disciplinarietà radicata; divisione nella comunità professionale tra chi condivide e chi non condivide le nuove scelte metodologiche.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento

innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Promuovere l'autoformazione come strumento migliorativo della persona, in una prospettiva di apprendimento in tutto l'arco della vita.	Q. Definizione di un sistema di orientamento. 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 6. Investire sul capitale umano ripensando i rapporti. 7. Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Nucleo di valutazione, Commissione PTOF, Dipartimenti disciplinari, Riunioni per classi parallele, Consigli di intersezione.
<u>Numero di ore aggiuntive presunte</u>	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
<u>Numero di ore aggiuntive presunte</u>	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
<u>Numero di ore aggiuntive presunte</u>	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riunioni per classi parallele e intersezione	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo		Sì - Giallo			Sì - Giallo
Dipartimenti disciplinari	Sì - Verde			Sì - Giallo			Sì - Giallo			
Riunioni della commissione PTOF		Sì - Verde								
Riunioni del nucleo di valutazione (PDM)		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Giallo		Sì - Giallo		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	24/11/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Utilizzo degli strumenti prodotti
Strumenti di misurazione	Numero di docenti e di classi coinvolti nella sperimentazione e che fruiscono dei nuovi strumenti
Criticità rilevate	Difficoltà di trovare un lessico comune tra i docenti
Progressi rilevati	Apertura di un dialogo tra docenti dei diversi ordini di scuola
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #20212 Definire strategie cooperativistiche trasversali a tutte le discipline, finalizzate allo sviluppo di competenze sociali, linguistiche, autoregolative e comportamentali.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attivazione di situazioni cooperative e collaborative tra tutti gli attori della comunità scolastica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Formazione di una comunità professionale e creazione di ambienti di apprendimento finalizzati al successo formativo degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a cooperare; difficoltà a passare dalla lezione frontale a quella cooperativa e laboratoriale.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Condivisione allargata e sperimentazione di nuove metodologie; implementazione dell'offerta formativa; personalizzazione e individualizzazione; successo formativo.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà a monitorare i gruppi cooperativi; difficoltà a diffondere tale metodologia in maniera capillare all'interno dell'Istituto.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Utilizzo di metodologie innovative.	d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica l. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; a. Valorizzazione delle competenze linguistiche; b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti. 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare , apprendere e valutare.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corso di aggiornamento sugli ambienti di apprendimento
Numero di ore aggiuntive presunte	6
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA

Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	6
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Progetto formazione docenti-Fondi PON
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	6	Progetto formazione docenti-Fondi PON
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso di aggiornamento sugli ambienti di apprendimento							Si - Giallo	Si - Giallo		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Utilizzo di metodologie innovative e superamento del modello trasmissivo

Strumenti di misurazione	Programmazioni didattiche, prodotti delle attività, documentazione e divulgazione nel sito della scuola
Criticità rilevate	Da rilevare alla fine del percorso Da
Progressi rilevati	rilevare al termine del triennio
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #20213 Progettare percorsi individualizzati e personalizzati condivisi e costruiti collegialmente per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Creazione di commissioni per la definizione di interventi di personalizzazione e individualizzazione, creazione del GLI, stesura del PAI
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Realizzazione di percorsi attenti alle diversità e di azioni formative finalizzate all'inclusione. azioni formative rivolte alla personalizzazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eccessiva attenzione alle situazioni di difficoltà, con conseguente livellamento dell'azione didattica verso il basso; scarsa valorizzazione delle eccellenze; non accettazione di modi e stili d'intervento da parte delle famiglie.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Successo formativo; consapevolezza del sé nelle varie dimensioni e del proprio stile d'apprendimento; utilizzo di strategie personali nel metodo di studio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Creazione di eccessive aspettative; controllo eccessivo nella comunicazione scuola-famiglia

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Personalizzazione e inclusione	j. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; n. Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni individualizzazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Consigli di classe e di interclasse, colloqui con gli specialisti, GLI
<u>Numero di ore aggiuntive presunte</u>	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
<u>Numero di ore aggiuntive presunte</u>	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
<u>Numero di ore aggiuntive presunte</u>	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
GLI			Sì - Verde		Sì - Giallo	Sì - Giallo				
Consigli di classe e di interclasse		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	PDP, PEI e progetti di recupero e di potenziamento realizzati dai consigli di classe
Strumenti di misurazione	Esiti degli scrutini di fine anno scolastico
Criticità rilevate	Nessuna
Progressi rilevati	Il numero di alunni non ammessi alla classe successiva rimane molto basso
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #20214 Creare commissioni per curricolo in verticale e strumenti di progettazione, verifica e valutazione comuni per tutto l'IC.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Creazione di gruppi allargati e ristretti di progettazione.
-----------------	---

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione di strumenti di lavoro e di progettazione; creazione di gruppi di lavoro; Ideazione di un curricolo in verticale condiviso.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a intravedere nel progetto comune il proprio progetto; conflitti interni; difficoltà relazionali.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Percorsi condivisi finalizzati al successo formativo degli alunni; sviluppo dell'offerta formativa.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Divisioni interne; difficoltà nel raggiungere in maniera capillare tutta la comunità scolastica; difficoltà nel valutare e monitorare l'azione.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Competenza progettuale	I. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Gruppi di lavoro per aree di interesse: area linguistica, area logico-matematica, area delle educazioni e area delle nuove tecnologie
<u>Numero di ore aggiuntive presunte</u>	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
<u>Numero di ore aggiuntive presunte</u>	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
<u>Numero di ore aggiuntive presunte</u>	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riunioni per dipartimento, per classi parallele, di intersezione	Sì - Verde			Sì - Giallo			Sì - Giallo			
Commissioni per la stesura del curriculum in verticale	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	24/11/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Individuazione nel piano annuale di almeno 3 incontri per la stesura di format comuni
Strumenti di misurazione	Numero di docenti che utilizzano i format
Criticità rilevate	Resistenza da parte di alcuni docenti ad adeguarsi ai format comuni
Progressi rilevati	Aumento del numero dei docenti che adotta i format comuni
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #47364 Sperimentare un sistema di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza comprensivo di griglie di osservazione e di rubriche

valutative.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incontri nei dipartimenti per concordare griglie di osservazione e rubriche di valutazione da proporre al nucleo interno di valutazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Discussione tra i docenti sui criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà a formulare criteri comuni e condivisi di valutazione delle competenze di cittadinanza.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Creazione di strumenti valutativi delle competenze di cittadinanza, sperimentati e utilizzati da un numero sempre maggiore di docenti.
	Permanere di resistenze all'innovazione da parte di alcuni docenti.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'Istituto si impegna in un percorso di valutazione delle competenze di cittadinanza che sia condiviso nei criteri e nelle modalità di verifica puntando alla realizzazione di prove basate su compiti di realtà e valutate attraverso griglie di osservazione e rubriche.	d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Dipartimenti disciplinari, Riunioni per classi parallele, Consigli di intersezione.
<u>Numero di ore aggiuntive presunte</u>	

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
<u>Numero di ore aggiuntive presunte</u>	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
<u>Numero di ore aggiuntive presunte</u>	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Nucleo interno di valutazione	Sì - Giallo		Sì - Giallo					Sì - Giallo		
Dipartimenti disciplinari	Sì - Giallo			Sì - Giallo			Sì - Giallo			
Riunioni per classi parallele e intersezione, Consigli di classe.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Nessuno		Sì - Giallo		Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Utilizzo degli strumenti prodotti
Strumenti di misurazione	Numero di classi che utilizza gli strumenti prodotti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #20215 Intraprendere azioni di formazione e di autoformazione riguardanti la promozione di competenze per il successo formativo degli studenti e gli aspetti organizzativi e gestionali della scuola.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione e autoformazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sviluppo della motivazione e incremento della cooperazione; creazione e condivisione di un lessico comune.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Percezione, da parte di alcuni docenti, dell'azione di formazione come impositiva o burocratica ; insofferenza per la mancanza di un esperto esterno nelle azioni di autoformazione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creazione di una comunità di buone prassi; superamento dell'autoreferenzialità; condivisione delle buone pratiche; crescita personale e professionale; potenziamento del successo formativo e miglioramento degli esiti scolastici.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Divisioni interne e conflitti.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Curare e allestire ambienti favorevoli all'apprendimento integrando teorie educative, avendo come meta primaria il successo formativo dell'alunno e orientando gli itinerari didattici verso metodologie funzionali alla realizzazione di risultati significativi.	a. Valorizzazione delle competenze linguistiche; b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche; c. Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva; g. Potenziamento delle discipline motorie; h. Sviluppo delle competenze digitali; j. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola; 3 Creare nuovi spazi per l'apprendimento.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	NDV-PDM; Scuola Amica della Dislessia; EIPASS; Metodo ABA; "Inclusione e personalizzazione: riflessioni pedagogiche"; Corso sui DSA; Sportello sull'Autismo; Rete Dialogues; Baskin; Avanguardie educative Indire
<u>Numero di ore aggiuntive presunte</u>	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondi PON
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
<u>Numero di ore aggiuntive presunte</u>	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
<u>Numero di ore aggiuntive presunte</u>	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		6 Fondi PON
Consulenti		
Attrezzature		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Avanguardie educative Indire	Sì - Giallo		Sì - Giallo		Sì - Giallo		Sì - Giallo		Sì - Giallo	Sì - Giallo
"La scuola fa bene a tutti"		Sì - Verde	Sì - Verde							
Baskin	Sì - Verde									
Rete Dialogues a.s. 2016/17			Sì - Verde			Sì - Giallo		Sì - Giallo		
Rete Dialogues a.s. 2015/16								Sì - Verde	Sì - Verde	
Sportello sull'Autismo.	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo						
Corso sui DSA a.s.2015/2016	Sì - Verde									
"Inclusione e personalizzazione: riflessioni pedagogiche"; a.s. 2015/2016						Sì - Verde				
Metodo ABA	Sì - Verde									
EIPASS.			Sì - Giallo							
Corso sugli ambienti di apprendimento							Sì - Giallo	Sì - Giallo		
Scuola Amica della Dislessia		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo						
NDV-PDM;		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Giallo				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti scolastici; personalizzazione degli apprendimenti; costruzione di strumenti di valutazione comuni.
Strumenti di misurazione	Indagini amministrative, esiti scolastici; verbali dei dipartimenti, dei consigli di interclasse e di intersezione.
Criticità rilevate	Da rilevare
Progressi rilevati	Da rilevare
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Sperimentazione di nuove tecnologie; ambienti di apprendimento.
Strumenti di misurazione	Programmazioni e progetti dei docenti.
Criticità rilevate	Da rilevare
Progressi rilevati	Da rilevare
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Partecipazione alle commissioni.
Strumenti di misurazione	Verbali delle commissioni: numero dei docenti impegnati rilevabile dai verbali del Collegio dei docenti.
Criticità rilevate	Da rilevare
Progressi rilevati	Da rilevare
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Partecipazione attiva ai corsi di aggiornamento e iniziative di autoaggiornamento
Strumenti di misurazione	Numero degli insegnanti partecipanti ai corsi di aggiornamento organizzati dall'Istituto e in rete; numero degli insegnanti impegnati in corsi di aggiornamento, master e altre modalità di formazione scelte individualmente e aventi ricaduta didattica.
Criticità rilevate	Da rilevare
Progressi rilevati	Da rilevare
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti INVALSI
Strumenti di misurazione	Statistiche INVALSI

Criticità rilevate	Da rilevare
Progressi rilevati	Da rilevare
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Riduzione della varianza tra le classi quinte della scuola primaria. Diminuzione del numero di studenti che si collocano ai livelli 1 e 2
Priorità 2	Capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi. Capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Rientrare in una percentuale di incidenza della varianza tra classi in linea con il dato nazionale delle scuole con background simile
Data rilevazione	30/06/2017
Indicatori scelti	Variabilità dei risultati tra le classi
Risultati attesi	Riduzione della varianza tra classi in linea con il dato nazionale
Risultati riscontrati	Elevata incidenza della varianza tra classi sulla varianza totale
Differenza	Da valutare.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	L'Istituto si compone di due realtà socio-culturali e scolastiche molto diverse per cui si giustifica una certa varianza nei risultati tra le classi, nelle prove nazionali standardizzate. Si sta lavorando su strategie di ottimizzazione dei risultati.
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridurre il numero di studenti che si posizionano ai livelli 1 e 2, allineandolo al dato nazionale, in particolare nella secondaria di I° grado
Data rilevazione	30/06/2017
Indicatori scelti	Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica
Risultati attesi	Riduzione del numero di studenti che si posizionano ai livelli 1 e 2, in particolare nella secondaria di primo grado
Risultati riscontrati	Elevato numero di alunni che si posizionano ai livelli 1 e 2, in modo particolare nella scuola secondaria di primo grado

Differenza	Da valutare
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	La priorità inerente i risultati nelle prove standardizzate nazionali, posta come traguardo di miglioramento per l'a.s. 2017/2018, si innesta nel processo di ottimizzazione dei risultati scolastici attraverso metodologie innovative, iniziato nel 2015.
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Attribuire voti di condotta seguendo criteri condivisi, esplicitati nel PTOF. Raggiungere competenze sociali e civiche nel 90% degli alunni
Data rilevazione	30/06/2017
Indicatori scelti	Curricolo; Progettazione didattica; Presenza di prove strutturate per classi parallele; Episodi problematici; Attività di inclusione
Risultati attesi	Ulteriore riduzione dei casi problematici. Pieno raggiungimento di competenze sociali e civiche
Risultati riscontrati	I docenti hanno progettato prove comuni e hanno discusso nei dipartimenti e nei Consigli i criteri di valutazione del comportamento stabiliti nel PTOF in modo da avere dei criteri condivisi per l'assegnazione delle valutazioni.
Differenza	Permane una certa resistenza all'adozione di prove di verifica comune.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Punto di forza è l'adesione del nostro Istituto al terzo anno di sperimentazione del modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Allargare a un maggior numero di classi l'esperienza del cooperative learning e le azioni di peer education .
Data rilevazione	30/06/2017
Indicatori scelti	Formazione per gli insegnanti; Gruppi di lavoro degli insegnanti
Risultati attesi	Implementare il numero e la tipologia di progetti di formazione. Aumentare la percentuale media di insegnanti coinvolti in ciascun progetto di formazione
Risultati riscontrati	Sono attivi gruppi di lavoro su almeno nove tipologie di argomenti
Differenza	Rimane da organizzare un corso sugli ambienti di apprendimento.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	E' molto sentita l'esigenza di appendere modalità didattiche innovative che ha condotto ad aderire alle Avanguardie Educative dell'Indice e alla Rete Dialogues

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Il Nucleo per la valutazione d'Istituto ha progettato il PDM, sulla scorta del RAV. A settembre 2017, nelle riunioni del Collegio dei docenti, sarà sottoposto alla discussione. La verifica verrà fatta a giugno 2018 nel CDU.
Persone coinvolte	Tutti i docenti e i portatori d'interesse hanno in visione il Pdm nel sito della scuola.
Strumenti	Circolari, pubblicazione sul sito, discussione nei vari ambiti di lavoro dell'Istituto e nel collegio dei Docenti.
Considerazioni nate dalla condivisione	Risulta molto stimolante finalizzare al miglioramento tutte le attività dell'Istituto.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del Pdm sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del Pdm all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Circolari, sito d'istituto	Docenti, personale ATA	Da dicembre 2016
Collegi dei Docenti unitari e per ordine di scuola.	Docenti	Da dicembre 2016

Azioni di diffusione dei risultati del Pdm all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Assemblee di classe, Consigli aperti alla rappresentanza dei genitori.	Genitori	Da dicembre 2016.
Circolari, sito d'Istituto.	Genitori, Stakeholders.	Da dicembre 2016

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Sandra Zennaro	Dirigente Scolastico
Enrica Giro	Funzione strumentale
Elisabetta Nicchetto	Funzione strumentale
Maria Fusca	Docente di Scuola dell'Infanzia
Silvia Bertotto	Docente di Scuola Primaria
Rossella Solpasso	Docente di Scuola Primaria
Silvia Gardelli	Docente di Scuola dell'Infanzia
Miriam Bellemo	Docente di Scuola dell'Infanzia
Marina Tenchella	Docente di Scuola dell'Infanzia
Gloria Boron	Docente di Scuola dell'Infanzia
Marco Bellemo	Docente di Scuola secondaria di Primo Grado
Ivana Vianello	Docente di Scuola secondaria di Primo Grado

Nome	Ruolo
Antonella Magurno	Docente di Scuola secondaria di Primo Grado
Maurizio De Grandis	Collaboratore del DS.

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	Sì
Se sì, da parte di chi?	INDIRE
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì